

[Pagina 1]

Trieste
5 aprile 1945

Laura mia

Mi decido a scrivere queste pagine in previsione di un epilogo fatale ed impreveduto. Da due giorni partono a decine uomini e donne per ignota destinazione. Può anche essere la mia ora.

In tale eventualità io trovo il dovere di lasciarti come mio unico ricordo queste righe.

Tu sai, Laura mia, se mi è stato doloroso il distaccarmi, sia pure forzatamente da te, tu mi conosci e mi puoi con i miei genitori, voi soli, giustamente giudicare.

Se quanto temo dovrà accadere sarò una delle centinaia di migliaia di vittime che con sommaria giustizia in un campo e nell'altro sono state mietute.

Per voi sarà cosa tremenda per la massa sarà il nulla, un'unità in più ad una cifra seguita da molti zeri. Ormai l'umanità s'è abituata a vivere nel sangue.

[Pagina 2]

Io credo che tutto ciò che tra noi v'è stato, non sia altro che normale e conseguente alla nostra età, e sono certo che con me non avrai imparato nulla che possa nuocerti né dal lato morale né da quello fisico.

Ti raccomando perciò, come mio ultimo desiderio, che tu non voglia o per debolezza, o per dolore, sbandarti e uscire da quella via che con tanto amore, cura, e passione ti ho modestamente insegnato.

Mi pare strano, mentre ti scrivo, che tra poche ore una scarica potrebbe stendermi per sempre, mi sento calmo direi quasi sereno, solo l'animo mi duole di non avere voluto cogliere degnamente, come avrei voluto, il

fiore della tua giovinezza, l'unico
ed il più ambito premio di questa
mia esistenza.

Credimi, Laura mia, anche se io
non dovessi esserci più, ti seguirò
sempre, e quando andrai a trovare
i tuoi genitori io sarò là, presso
la loro tomba, a consigliarti, ad
aiutarti.

[Pagina 3]

L'esperienza che sto provando, credimi
è terribile.

Sapere che da un'ora all'altra tutto può
finire, essere salvo, e vedermi
purtroppo avvinghiato, senza scampo
dall'immane polipo che cala nel
baratro.

E' come divenire ciechi poco per volta.

Ora, con te sono stato in dovere
di mandarti un'ultimo saluto,
ma con i miei, me ne manca
l'animo, quello che dovrei dire
loro è troppo atroce perché io
possa avere la forza di dar loro
un dolore di tale misura.

Comprenderanno, è l'unica cosa
che io spero.

Comprenderanno.

Addio, Laura adorata, io vado verso
l'ignoto, la gloria o l'oblio, sii forte
onesta, generosa, inflessibile.
Laura santa.

Il mio ultimo bacio a te che comprendi
tutti gli affetti miei, la famiglia, la casa,
la patria, i figli.

Addio

Pino